



REGOLAMENTO PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA NEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Art.1 (Campo di applicazione e durata)

Con il presente Regolamento si disciplinano le procedure selettive per la progressione economica all'interno della categoria nel sistema di classificazione dei dipendenti in servizio presso l'Università degli Studi di Foggia.

La presente disciplina è emanata in conformità alle previsioni del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dell'Amministrazione del comparto Università del 9 agosto 2000, conserva validità sino all'eventuale emanazione di una differente disciplina contrattuale e nei limiti in cui questa non sia in contrasto con la presente.

Art.2 (Principi generali)

Nell'ambito di ciascuna categoria, i passaggi a posizione economica immediatamente superiore avverranno attraverso meccanismi selettivi per titoli, attivati dall'Amministrazione ogni due anni, nei limiti di cui ai successivi commi, mediante l'attribuzione, dopo il trattamento tabellare iniziale, di successive posizioni economiche indicate nella tabella E allegata al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dell'Amministrazione del comparto Università del 9 agosto 2000.

I passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori sono disposti nel numero consentito dalla disponibilità delle risorse a ciò finalizzate dal CCNL e dal contratto integrativo.

Art.3 (Indizione)

Il Direttore Amministrativo dell'Università, in applicazione della presente disciplina, previa consultazione delle OO.SS. titolate e della R.S.U., indice di norma entro il mese di gennaio di ciascun anno le procedure selettive.

Il relativo decreto è affisso all'Albo dell'Università.

Le domande, cui devono essere allegati i titoli valutabili ai sensi del successivo art. 5, devono essere proposte entro quindici giorni dall'affissione.

Art.4 (Requisiti di partecipazione)

E' ammesso a partecipare alle procedure selettive, disciplinate dal presente Regolamento, per l'accesso alla posizione economica immediatamente superiore il personale inquadrato nella categoria che sia in possesso di un'anzianità di servizio complessiva effettiva, all'interno dell'Università di Foggia o comunque di una Università, di almeno tre anni nella posizione economica immediatamente inferiore.

Le procedure selettive previste dal presente regolamento si svolgeranno separatamente per ciascuna delle progressione economica all'interno di ogni categoria prevista dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art.5 (Valutazione dei titoli e formazione della graduatoria)

Le progressioni economiche sono legate alla rilevazione di una serie di elementi relativi alla carriera e a tal fine è stata predisposta una serie di schede di rilevazione nelle quali sono contemplati i criteri di selezione previsti dall'art. 59 del CCNL: formazione, arricchimento professionale, qualità delle prestazioni individuali, anzianità di servizio, titoli culturali e professionali.

Tali requisiti sono indicati nelle allegate tabelle n° 1, 2

In caso di parità di punteggio, il criterio di preferenza sarà costituito dalla maggiore anzianità riconosciuta nella categoria di appartenenza. In caso di ulteriore parità, tale criterio sarà costituito dalla maggiore anzianità anagrafica.

La graduatoria è affissa per almeno trenta giorni all'Albo dell'Università e ha carattere definitivo.

L'Amministrazione ha l'obbligo di comunicare ai vincitori l'esito della procedura e di procedere al relativo inquadramento entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art. 6 (Commissioni)

Con decreto del Direttore Amministrativo sono nominate le Commissioni giudicatrici delle selezioni di cui al presente regolamento.

Le Commissioni sono composte da tre componenti, di provata competenza, scelti tra dipendenti dell'Amministrazione, che non siano componenti di Organi di indirizzo e controllo nonché di valutazione interna, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Almeno un terzo dei posti dei componenti delle commissioni giudicatrici, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.